

PATERNÒ

**A stroncare
l'ex postino
è stato un
infarto**

Il padre stroncato da un infarto «La figlia dice che si è solo difesa»

Il medico legale ha stabilito che il 78enne paternese Ciancitto è morto per un arresto cardiaco dopo la lite con la figlia Loredana ora in carcere per omicidio preterintenzionale



I CARABINIERI SUL LUOGO DEL DECESSO

Infarto al miocardio. E' questa la causa del decesso di Giuseppe Ciancitto, il 78enne, paternese morto venerdì scorso nel suo appartamento di via Catanzaro. Il medico legale Giuseppe Ragazzi, che ha effettuato l'autopsia, ha trovato il cuore in pessime condizioni, stabilendo che a stroncare Ciancitto è stato un arresto cardiaco. L'uomo, come accertato nel corso delle indagini dalle forze dell'ordine, era da tempo in cura per problemi al cuore. Maggiori dettagli si potranno avere tra un mese circa, quando il dott. Ragazzi depositerà la relazione in Procura, a Catania.

Intanto Loredana Ciancitto, la figlia 38enne dell'uomo, resta in carcere con l'accusa di omicidio preterintenzionale. L'avvocato della donna, Massimo Corsaro, sta valutando

l'ipotesi se presentare ricorso al Tribunale del riesame per chiederne la scarcerazione. Per Loredana non è facile. La sua resta una situazione complicata, come evidenzia l'avv. Corsaro. Loredana non ha un lavoro e ora non ha più neanche una casa dove andare. «Ho subito informato Loredana che il padre è morto per infarto - evidenzia l'avvocato Corsaro che ha incontrato l'indagata ieri

mattina, in carcere - non è apparsa sorpresa. Mi ha ribadito di non aver toccato il padre, che lei quel pomeriggio si è solo difesa. Resta sconfortata e vorrebbe tornare a casa».

Loredana avrebbe espresso la volontà di sentire la madre o una zia, un primo contatto dopo la tragedia, ma nessuno dei familiari l'avrebbe, invece, cercata. La morte di Giuseppe Ciancitto pesa su di lei come un

macigno. Quella lite, scoppiata venerdì scorso, è l'elemento che ha sconvolto il corso delle cose. Anche se Loredana, come ha evidenziato nell'interrogatorio di garanzia al Gip del Tribunale di Catania Luigi Barone, il padre non lo ha spinto. Anzi. Loredana ha ribadito di essere stata aggredita dai genitori, quello l'unico momento di contatto tra loro. Poi, lei stessa si sarebbe allontanata, per calmarsi; lei stessa ha preso il telefono e chiamato al 112, per chiedere l'intervento sul posto dei carabinieri. Troppo tardi, però. Giuseppe Ciancitto è stato colto da un arresto cardiaco mentre si trovava nella lavanderia, al primo piano della sua casa. Il cuore ha smesso di battere all'improvviso, con il postino in pensione accasciatosi subito al suolo. Inutile ogni tentativo di rianimarlo, con l'intervento sul posto anche di un'ambulanza del 118. Intanto, il sostituto procuratore del Tribunale di Catania Valentina Botta, cui sono state affidate le indagini, ha disposto la restituzione della salma ai familiari per l'ultimo saluto all'uomo, conosciuto da molti in città per la sua professione di postino. I funerali si celebreranno domani, alle 10.30, nella chiesa dell'ex monastero

MARY SOTTILE

in breve

PATERNÒ

Dai domiciliari al carcere



SALV. SPEDALIERI

I carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Paternò hanno arrestato il 53enne paternese Salvatore Spedalieri, in esecuzione di

una misura restrittiva emessa dalla prima sezione penale del Tribunale di Catania. Grazie alle informative inoltrate dall'Arma all'Autorità Giudiziaria, aventi come oggetto la violazione sistematica degli arresti domiciliari da parte dell'uomo, i giudici ne hanno potuto inasprire il regime detentivo ordinandone l'arresto e il trasferimento nel carcere di Catania Piazza Lanza.

Incendio in un'abitazione

m.s.) Incendio in un'abitazione, in piazza Carlo Alberto, nel primo pomeriggio di ieri. Un corto circuito ha mandato in fumo uno scaldino. Paura per due anziani 80enni, intossicati dal fumo. Sul posto i vigili del fuoco di Paternò.